



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1533

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Nuova misura a favore delle famiglie per la formazione accademica e terziaria denominata "Contributo provinciale per piano di accumulo". Modifica deliberazione della Giunta provinciale 2 novembre 2016, n. 1923 e approvazione bando per gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2017/2018.

Il giorno **22 Settembre 2017** ad ore **09:50** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

UGO ROSSI

Presenti:

ASSESSORE

**CARLO DALDOSS
MICHELE DALLAPICCOLA
SARA FERRARI
MAURO GILMOZZI
TIZIANO MELLARINI
LUCA ZENI**

Assenti:

VICEPRESIDENTE

ALESSANDRO OLIVI

Assiste:

IL DIRIGENTE

ENRICO MENAPACE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il relatore comunica:

l'articolo 23 comma 3ter della Legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 come introdotto dall'articolo 38 della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21, così recita: *"Per incentivare la frequenza di percorsi di studio universitari da parte di studenti residenti in provincia di Trento, la Giunta provinciale può attivare politiche di supporto al diritto allo studio tradizionale e definire, con proprio provvedimento, strumenti innovativi a sostegno del successo universitario anche nella forma di contributo al piano di accumulo finanziario delle famiglie"*.

Con deliberazione della Giunta provinciale 2 novembre 2016, n. 1923 è stata approvata la nuova misura a favore delle famiglie per la formazione accademica e terziaria, denominata "Contributo provinciale per piano di accumulo", dettando la disciplina generale della stessa e stabilendo l'entrata in vigore a partire dall'anno accademico 2017/2018.

In fase di predisposizione dei provvedimenti attuativi dell'iniziativa, è emersa la necessità di apportare alcune modifiche ed aggiornamenti alla disciplina stabilita nel provvedimento sopracitato, volti a chiarire e specificare nel dettaglio alcuni aspetti, al fine di agevolare sia le famiglie e gli operatori economici coinvolti, sia la struttura che dovrà elaborare le pratiche di concessione del contributo.

In particolare si rende necessario specificare la tipologia e le caratteristiche dei prodotti finanziari ammissibili per l'accumulo del capitale da parte delle famiglie, chiarire l'articolazione del periodo di accumulo nella fase transitoria e a regime, precisare altri aspetti legati al calcolo ed erogazione del contributo, il tutto come meglio riportato nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sostituisce l'allegato A) precedentemente approvato con deliberazione della Giunta provinciale 2 novembre 2016, n. 1923.

Inoltre, con il presente provvedimento si intende approvare il bando annuale per la concessione dei contributi per il sostegno agli studi terziari di cui all'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che fissa termini e modalità per l'inoltro della richiesta di concessione di contributo per gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2017/2018.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione,
- visti gli atti e le norme citate in premessa;
- vista la legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 *"Norme in materia di diritto allo studio nell'ambito dell'istruzione superiore"*;
- visto l'art. 56 e l'allegato 4/2 del d. lgs. 23 giugno 2011, n. 118 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*;
- visti i pareri espressi dai competenti Servizi provinciali, ai sensi della D.G.P. 15 gennaio 2016, n. 6, rispettivamente del Dipartimento Affari Finanziari con nota prot. n. 488024 di data 11 settembre 2017 e del Servizio Pianificazione e controllo strategico con nota prot. n. 485993 di data 8 settembre 2017;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di approvare, per quanto esposto in premessa, il documento denominato "Nuova misura a favore delle famiglie per la formazione accademica e terziaria" di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sostituisce l'allegato A) precedentemente approvato con deliberazione della Giunta provinciale 2 novembre 2016, n. 1923;
2. di approvare il bando per la concessione dei contributi per il sostegno agli studi terziari di cui all'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che fissa i termini e le modalità per l'inoltro della richiesta;
3. di pubblicare l'allegato di cui al punto 2. sul sito istituzionale della Provincia autonoma di Trento all'indirizzo www.provincia.tn.it/investiamosudiloro e sui siti www.vivoscuola.it e <https://ricercapubblica.provincia.tn.it/> e per estratto su un quotidiano locale;
4. di rinviare a successivo provvedimento del Dirigente del Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca l'approvazione della modulistica per l'attuazione di quanto stabilito nel bando di cui al punto 2.
5. di stabilire che i contributi da concedere in base a quanto stabilito nel bando di cui al punto 2. saranno assegnati con successivi provvedimenti del Dirigente del Servizio istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca, da adottarsi entro il 31 gennaio 2018, in relazione alle domande presentate e alle verifiche effettuate, con assunzione del relativo impegno di spesa nei limiti delle risorse previste;
6. di prenotare, in base alla scadenza dell'esigibilità della spesa ai sensi del D.lgs. 118/2011, l'importo di Euro 450.000,00, previsto dal presente provvedimento, imputando nel seguente modo:
 - Euro 150.000,00 sul capitolo 312130 dell'esercizio finanziario 2018.
 - Euro 150.000,00 sul capitolo 312130 dell'esercizio finanziario 2019.
 - Euro 150.000,00 sul capitolo 312130 dell'esercizio finanziario 2020.

Adunanza chiusa ad ore 11:40

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Allegato A) Criteri generali

002 Allegato B)

IL PRESIDENTE
Ugo Rossi

IL DIRIGENTE
Enrico Menapace



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Allegato A)

**Servizio istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca
Ufficio Università e ricerca**

**NUOVA MISURA A FAVORE DELLE FAMIGLIE PER LA
FORMAZIONE ACCADEMICA E TERZIARIA**

- 1. Contesto**
- 2. Obiettivi della nuova misura**
- 3. Contributo provinciale per piano di accumulo**

Allegato 1 - Tabella esemplificativa importi contributo provinciale per fascia di valore ISEE

1. Contesto

Il Rapporto sulla situazione economica e sociale del Trentino – Edizione 2014 ha dedicato uno specifico capitolo al tema “*Sistema educativo, domanda di istruzione e rapporto tra scuola e mercato del lavoro in Trentino*” partendo dallo studio delle carriere scolastiche dei giovani trentini¹. In questa indagine si evidenzia che il problema di riduzione alla propensione di proseguire negli studi si manifesta con intensità differenziata in funzione della posizione sociale delle famiglie dei maturi: *“la crisi economica non ha avuto alcun effetto sulle probabilità di immatricolazione dei maturi discendenti da liberi professionisti e dirigenti, mentre, successivamente al suo inizio, i loro pari figli di lavoratori autonomi e, ancor più, eredi di impiegati e di operai hanno visto ridursi sensibilmente le loro chance di proseguire il proprio cursus studiorum all’università”*.

I dati sul passaggio dalle scuole superiori all’università rivelano per tutto il paese un andamento nettamente decrescente. Il tasso di passaggio all’università in Italia è passato dal 69,7% dei diplomati nel 2005 al 55,7% nel 2012, dato che va letto assieme alla variazione nel tasso di scolarità tra i 15 e 19 anni che è passato da 78,8% a 83,1%. Considerando la popolazione venticinquenne il tasso di laureati nel 2012 è pari in Italia al 19,9%. In Trentino la situazione pur essendo migliore registra un preoccupante calo: il tasso di passaggio all’università è passato dal 73,3% del 2005 al 57,3% del 2012, la variazione nel tasso di scolarità tra i 15 e 19 anni in Trentino è passato da 83% a 87,1%, il tasso di laureati nella popolazione venticinquenne nel 2012 è pari al 22,1%².

2. Obiettivi della nuova misura

Partendo dalla situazione di contesto si ritiene di introdurre una nuova misura volta a:

- incrementare i tassi di passaggio a percorsi di studi di formazione terziaria accademica e non accademica con conseguente vantaggio collettivo di avere cittadini ben istruiti e formati e di aumentare il livello competitivo del territorio;
- individuare una misura equa che tenga conto dei dati del rapporto Almalaurea anno 2015 che dimostrano che gli studenti residenti in Trentino laureati dell’università di Trento hanno maggiori probabilità di successo sul mercato del lavoro rispetto ai colleghi di altri atenei: solo il 13,5% è disoccupato ad un anno dalla laurea, contro la media nazionale del 23,4%, a cinque anni il 5,9% è disoccupato e il reddito medio degli occupati è di 1.500,00 euro, contro la media nazionale di 8,9% di disoccupati e un reddito medio di 1.350,00 euro mensili³;
- introdurre misure differenziate a seconda della situazione reddituale delle famiglie, in cui vi possano essere anche forme di compartecipazione pubblica all’intervento;
- mantenere la particolare attenzione alla valorizzazione del merito come già fino ad ora attuato dall’Opera universitaria per la concessione delle borse di studio;
- accompagnare l’introduzione della nuova misura con una campagna informativa in tutte le scuole trentine che coinvolga studenti e famiglie già al termine della terza secondaria di primo grado.

¹ La ricerca è stata condotta, dapprima, sui comportamenti di una specifica coorte di studenti trentini di terza media inferiore, seguita per sei anni scolastici successivi e, quindi, sulle transizioni dalla scuola media inferiore a quella superiore avvenute tra il 2010 e il 2013. La coorte di studenti presa in esame per lo studio delle carriere scolastiche è costituita da coloro che nell’a.s. 2006/07 frequentavano la terza media.

² Dati Istituto di Statistica della Provincia Autonoma di Trento.

³ <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/lau/sondaggi/intro.php?config=occupazione>

3. Contributo provinciale per piano di accumulo

L'articolo 23 comma 3 ter della Lp 24 maggio 1991, n. 9 come introdotto dall'articolo 38 della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 "Norme in materia di diritto allo studio nell'ambito dell'istruzione superiore" dispone: *"Per incentivare la frequenza di percorsi di studio universitari da parte di studenti residenti in provincia di Trento, la Giunta provinciale può attivare politiche di supporto al diritto allo studio tradizionale e definire, con proprio provvedimento, strumenti innovativi a sostegno del successo universitario anche nella forma di contributo al piano di accumulo finanziario delle famiglie."*

La misura, che entrerà in vigore a partire dall'anno accademico 2017/2018, prevede la promozione di un accumulo di capitale (attraverso PAC o altri strumenti quali conti, libretti di deposito, ecc.) da parte delle famiglie volti a consentire, già durante il percorso scolastico del/la figlio/a, un risparmio da destinare alla copertura delle spese per l'istruzione terziaria accademica e non accademica, in base al quale poi, al verificarsi di determinate condizioni (economiche e di merito), viene erogato da parte della Provincia un sostegno economico integrativo a quanto accumulato.

CARATTERISTICHE DEL PIANO DI ACCUMULO FINANZIARIO

Al fine di accedere al beneficio economico della Provincia, le famiglie dovranno dimostrare di aver effettuato un accumulo di capitale con le seguenti caratteristiche:

- a) saranno ritenuti ammissibili solo ed esclusivamente i seguenti prodotti finanziari il cui intestatario, cointestatario o beneficiario sia lo studente e aperti presso qualsiasi istituto bancario, assicurativo, previdenziale territoriale o Poste Italiane; :
 - ◆ conto corrente, dedicato esclusivamente per l'accumulo di capitale (no gestione ordinaria)
 - ◆ libretto di risparmio
 - ◆ piano di accumulo di capitale
 - ◆ polizza assicurativa
 - ◆ fondo pensione (con posizione aperta a favore dello/la studente/studentessa);
- b) i prodotti finanziari sopra elencati possono essere aperti il primo anno di frequenza della scuola superiore oppure possono essere utilizzati prodotti finanziari già attivati in precedenza purché l'intestatario, il cointestatario o il beneficiario sia lo studente e saranno considerati utili al fine del calcolo del capitale accumulato solo i versamenti effettuati a partire dal primo anno di inizio dell'accumulo in base a quanto stabilito per il periodo a regime o transitorio;
- c) dove il prodotto finanziario lo consenta, i versamenti effettuati devono riportare la causale *"Finanziamento studi universitari del figlio/a: nome e cognome"*;
- d) le famiglie sceglieranno il prodotto che più si adatta alle proprie esigenze, sulla base della propria propensione al rischio, delle modalità dei versamenti, ecc.;
- e) allo scadere del periodo di accumulo, il prodotto finanziario deve permettere il prelievo di quanto versato dalle famiglie, non considerando eventuali interessi maturati o le spese di gestione dello strumento finanziario prescelto;
- f) l'accumulo di capitale deve avere specifica destinazione *per il finanziamento di spese per gli studi di formazione terziaria accademica e non accademica*; tale caratteristica potrà essere soddisfatta con una delle due seguenti modalità alternative:
 - ◆ i prodotti finanziari per l'accumulo di capitale riporteranno espressamente la specifica destinazione come sopra indicata;
 - ◆ la finalità dell'accumulo di capitale sarà dichiarata dal richiedente contributo in sede di

istanza di concessione del contributo.

- g) il capitale può essere accumulato in 5, 4 o 3 anni iniziando rispettivamente nel primo, secondo o terzo anno di frequenza della scuola secondaria di secondo grado. L'importo minimo e massimo per ciascun anno di accumulo è il seguente:

Periodo di accumulo	Min/anno	Max/anno	Totale complessivo
5 anni	€ 600	€ 1.200	min. € 3.000 – max. € 6.000
4 anni	€ 750	€ 1.500	min. € 3.000 – max. € 6.000
3 anni	€ 1.000	€ 2.000	min. € 3.000 – max. € 6.000

- h) i versamenti possono essere effettuati anche in forma cumulata durante l'anno (unica soluzione o più versamenti);
- i) la verifica della consistenza del capitale su ciascun anno del periodo di accumulo viene effettuata considerando il periodo dal 1 settembre al 31 agosto dell'anno successivo;
- j) ai fini del calcolo del contributo provinciale vengono considerati gli importi versati non considerando eventuali interessi maturati o le spese di gestione dello strumento finanziario prescelto;
- k) in caso di prodotti che permettano il prelievo di denaro, al fine del mantenimento del diritto al contributo provinciale, lo stesso è consentito per una sola volta all'anno e per una quota pari al 20% dell'accumulato; l'importo deve essere reintegrato entro l'anno (entro il 31/08);
- l) l'istituto bancario/postale/assicurativo dovrà dichiarare formalmente i movimenti contabili effettuati sul prodotto finanziario utilizzato per l'accumulo del capitale (dando evidenza dei versamenti, prelievi, spese di gestione, interessi maturati, ecc.).

CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

- destinatari sono gli studenti residenti anagraficamente in un Comune del Trentino da almeno tre anni alla data di richiesta del contributo, che si iscrivono a percorsi di studi presso università, istituti universitari o istituti superiori di grado universitario e ad istituti di alta formazione professionale, che rilasciano titoli aventi valore legale, in tutto il territorio nazionale o all'estero, per corsi di laurea di primo livello o a ciclo unico, in possesso dei requisiti di condizione economica e di merito di seguito specificati;
- i destinatari del contributo non dovranno risultare beneficiari di borse per lo studio universitario concesse dalle Regioni/Atenei o di altre borse per lo studio universitario erogate da altre Strutture provinciali o da altri Enti o istituzioni pubbliche;
- per la richiesta del contributo il richiedente deve avere conseguito il diploma di istruzione secondaria superiore che permette l'accesso alla formazione terziaria accademica e non accademica ed immatricolarsi in uno dei percorsi sopra specificati; per la conservazione del beneficio (erogazione della seconda e terza rata) il beneficiario deve conseguire nell'anno accademico di riferimento i livelli di merito che saranno definiti in coerenza con quelli stabiliti dall'Opera universitaria per le borse di studio anche per i frequentanti corsi di studio fuori Provincia e all'estero;
- il beneficio concesso sarà proporzionato in base alla condizione economica del soggetto fino a 29.000,00 euro di ISEE; il contributo è determinato in base all'importo accumulato, all'indicatore economico e al fatto se lo studente è in sede/pendolare o fuori sede;
- i soggetti che hanno effettuato il piano di accumulo e non hanno diritto al contributo in quanto

beneficiari di borse per lo studio universitario concesse dalle Regioni/Atenei o di altre borse per lo studio universitario erogate da altre Strutture provinciali o da altri Enti o istituzioni pubbliche o che hanno un indicatore economico maggiore di 29.000,00 euro di ISEE, potranno disporre liberamente di quanto accumulato;

- il beneficio verrà erogato in tre rate annuali, anche per i corsi di laurea a ciclo unico, con le seguenti modalità:
 1. la prima nell'anno di iscrizione al corso di studi di formazione terziaria accademica e non accademica su presentazione di idonea documentazione attestante il risparmio accumulato, della dichiarazione di immatricolazione e della dichiarazione ISEE secondo le modalità e tempistiche stabilite nel D.p.c.m. 5 dicembre 2013, n. 159;
 2. la seconda e terza rata verrà liquidata in seguito alla verifica della continuità di frequenza nel percorso di studio e al raggiungimento di determinati livelli di merito definiti in coerenza con quelli stabiliti dall'Opera universitaria per le borse di studio; non è più richiesta la verifica della condizione economica; qualora il beneficiario non rispettasse i requisiti di merito perderà il diritto al pagamento delle rate successive alla prima;
- la prima rata annuale verrà revocata qualora lo studente non raggiunga determinati livelli di merito definiti nei provvedimenti attuativi in coerenza con quelli stabiliti dall'Opera universitaria per le borse di studio;
- lo studente ha la possibilità di immatricolarsi entro un anno dall'ottenimento del diploma di scuola secondaria di secondo grado e comunque non oltre i 22 anni di età (se ripetente anno);
- i versamenti possono essere sospesi per un anno nel caso lo studente debba ripetere l'anno scolastico;
- la misura non si applica ai corsi di laurea specialistica e ai dottorati;
- la misura non si applica agli studenti part-time;
- lo studente è fuori sede secondo la definizione prevista nei provvedimenti attuativi del presente documento o se iscritto in ateneo fuori Provincia o all'estero. Lo studente pendolare viene equiparato a quello in sede;
- il valore ISEE per l'accesso al beneficio potrà essere periodicamente aggiornato con provvedimento della Giunta provinciale.

In calce al documento, sub allegato 1), si riporta, a mero titolo esemplificativo, la tabella con gli importi del contributo provinciale per ogni fascia di valore ISEE.

PERIODO TRANSITORIO

Al fine di consentire un avvicinamento alla nuova misura per gli studenti che si iscrivono ad un percorso di studi di formazione accademica o non accademica dall'anno accademico 2017/2018 (e successivi fino all'entrata a regime della misura) e che pertanto non avranno avuto un arco temporale sufficiente per la costruzione del patrimonio finanziario cumulato, viene individuato un piano di compartecipazione differenziato.

Per accedere al beneficio lo studente dovrà dimostrare:

- il possesso dei requisiti di merito e di condizione economica;
- il rispetto delle modalità di accumulo del capitale,

previsti per l'intervento a regime, come sopra specificati, ad esclusione del periodo minimo e dell'importo del capitale da accumulare, che saranno richiesti nella misura indicata nella seguente tabella:

Anno di immatricolazione	Periodo di accumulo	Min/anno	Max/anno	Importo totale capitale accumulabile
2017/2018	1 anno	€ 600	€ 2.000	min. € 600 – max € 2.000
2018/2019	2 anni	€ 600	€ 2.000	min. € 1.200 – max € 4.000
2019/2020	3 anni	€ 600	€ 2.000	min. € 1.800 – max € 6.000
2020/2021	4 anni	€ 600	€ 1.500	min. € 2.400 – max € 6.000
	3 anni	€ 800	€ 2.000	min. € 2.400 – max € 6.000

Il piano di compartecipazione viene differenziato tenendo conto degli importi effettivamente accumulati e mantenendo inalterata la percentuale di compartecipazione provinciale in relazione alla condizione economica e tipologia di studente.

Allegato 1 – Tabella esemplificativa importi contributo provinciale per fascia di valore ISEE

Indicatore economico ISEE	Tipologia studente	Importo medio complessivo accumulo	Importo annuale integrazione provinciale	Importo complessivo integrazione provinciale
€ 21.501,00	fuori sede	€ 3.000	€ 1.400	€ 4.200
		€ 6.000	€ 2.800	€ 8.400
	in sede	€ 3.000	€ 770	€ 2.310
		€ 6.000	€ 1.540	€ 4.620
€ 22.000,00	fuori sede	€ 3.000	€ 1.345	€ 4.035
		€ 6.000	€ 2.690	€ 8.070
	in sede	€ 3.000	€ 735	€ 2.205
		€ 6.000	€ 1.470	€ 4.410
€ 23.000,00	fuori sede	€ 3.000	€ 1.240	€ 3.720
		€ 6.000	€ 2.480	€ 7.440
	in sede	€ 3.000	€ 665	€ 1.995
		€ 6.000	€ 1.330	€ 3.990
€ 24.000,00	fuori sede	€ 3.000	€ 1.135	€ 3.405
		€ 6.000	€ 2.270	€ 6.810
	in sede	€ 3.000	€ 595	€ 1.785
		€ 6.000	€ 1.190	€ 3.570
€ 25.000,00	fuori sede	€ 3.000	€ 1.025	€ 3.075
		€ 6.000	€ 2.050	€ 6.150
	in sede	€ 3.000	€ 530	€ 1.590
		€ 6.000	€ 1.060	€ 3.180
€ 26.000,00	fuori sede	€ 3.000	€ 920	€ 2.760
		€ 6.000	€ 1.840	€ 5.520
	in sede	€ 3.000	€ 460	€ 1.380
		€ 6.000	€ 920	€ 2.760
€ 27.000,00	fuori sede	€ 3.000	€ 815	€ 2.445
		€ 6.000	€ 1.630	€ 4.890
	in sede	€ 3.000	€ 390	€ 1.170
		€ 6.000	€ 780	€ 2.340
€ 28.000,00	fuori sede	€ 3.000	€ 705	€ 2.115
		€ 6.000	€ 1.410	€ 4.230
	in sede	€ 3.000	€ 320	€ 960
		€ 6.000	€ 640	€ 1.920
€ 29.000,00	fuori sede	€ 3.000	€ 600	€ 1.800
		€ 6.000	€ 1.200	€ 3.600
	in sede	€ 3.000	€ 250	€ 750
		€ 6.000	€ 500	€ 1.500